Numero 0, Anno 2012

HIGHLIGHTS

Ricerca e agenda digitale per migliorare la competitività

Sono stati questi i temi della riunione informale dei ministri responsabili della competitività organizzata dalla presidenza danese a Copenaghen dal 1º al 3 febbraio, tre giorni di dibattiti e workshop per spianare la strada a Horizon 2020, il programma di ricerca più vasto al mondo. L'obiettivo, è quello di promuovere la ricerca e stimolare l'innovazione per aumentare la competitività dell'UE e creare posti di lavoro. I ministri hanno avuto uno scambio di opinioni sul modo in cui semplificare ulteriormente l'accesso ai finanziamenti e ridurre la burocrazia. Con un bilancio proposto di 80 miliardi di euro, Horizon 2020 riunisce nell'ambito di un unico programma tutti i finanziamenti dell'UE a favore della ricerca e dell'innovazione.

Per maggiori informazioni:
http://eu2012.dk/en/NewsList/Februar/Week-5/Compet-research

Come produrre e consumare in modo più sostenibile: consultazione pubblica della Commissione Europea

Consumo e produzione sostenibili costituiscono un obiettivo fondamentale per l'Unione Europea dal momento della firma del trattato UE di Maastricht nel 1992. Per questo motivo la Commissione, che intende rivedere le politiche dell'UE sul consumo e sulla produzione, ha avviato una consultazione pubblica su come produrre e consumare in modo più sostenibile. La consultazione effettuata via internet fa parte di un processo più ampio di riflessione che sfocerà in iniziative politiche la cui adozione è prevista entro il 2012. La consultazione resterà aperta fino al 3 aprile.

Per partecipare alla consultazione:
http://ec.europa.eu/environment/consultations_en.htm

Indice

Highlights

Parlamento Europeo: Dossier in corso 5

Seminario 6

Studio 6

Eventi 6

Link 7

Commissione: proposta per migliorare la qualità delle acque europee

La principale finalità della politica europea a sostegno della tutela delle acque è garantire che in tutta l'UE sia disponibile una quantità sufficiente di acqua di buona qualità, utilizzata in modo più efficiente per le esigenze delle persone e delle imprese nonché per la protezione dell'ambiente. È in quest'ottica che la Commissione intende aggiungere quindici nuove sostanze chimiche all'elenco dei trentatré inquinanti monitorati e controllati nelle acque di superficie. Le nuove sostanze proposte derivano da una ricerca che ha preso in considerazione i rischi correlati a circa 2.000 sostanze, tenendo conto dei loro livelli nelle acque superficiali, della loro pericolosità, della produzione e dell'uso. La proposta, che fa parte della direttiva che modifica la direttiva quadro sulle acque (WFD) e la direttiva sugli standard di qualità ambientale (EQSD), sarà trasmessa al Consiglio e al Parlamento per la discussione e l'adozione.

Per maggiori informazioni:
http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/88&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en

Parere del Comitato economico e sociale europeo in merito al Libro verde "Politica di informazione e promozione dei prodotti agricoli"

E' stato pubblicato il 15 febbraio scorso sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il Parere del Comitato economico e sociale europeo sul «Libro verde - Politica di informazione e promozione dei prodotti agricoli" Nel suo parere, il CESE ha sottolineato l'importanza strategica della promozione del prodotti agricoli europei sul mercato interno, correlata ad una adatta politica di informazione sui mercati esterni. I prodotti agroalimentari dell'Unione europea sono unici per la loro qualità e diversità, ma l'eccellenza dei prodotti alimentari e delle bevande non basta a garantire una buona posizione nel mercato mondiale. Solo i programmi d'informazione e promozione possono aiutare i produttori europei a far fronte alle sfide di un contesto sempre più competitivo e globalizzato.
Il CESE individua quindi due obiettivi fondamentali:
· informare e sensibilizzare i consumatori circa il mercato dell'UE sottolineando le elevate garanzie in materia di: etichettatura, tracciabilità, sicurezza ambientale e sanitaria, benessere animale, rispetto dei diritti dei lavoratori;
· promuovere le esportazioni sul mercato esterno.
A tale fine il CESE, pur riconoscendo l'attuale momento di crisi finanziaria, ritiene che per la realizzazione degli obiettivi sia necessario aumentare il bilancio destinato alla politica d'informazione e promozione dei prodotti agricoli; semplificare le procedure amministrative per l'elaborazione e il monitoraggio dei programmi promozionali; migliorare la flessibilità affinché sia possibile adeguare i programmi alle mutevoli condizioni del mercato durante la fase di attuazione.

Per maggiori informazioni:
http://eescopinions.eesc.europa.eu/EESCopinionDocument.aspx?identifier=ces\nat\nat525\ces1859-2011_ac.doc&language=EN

FAO: indice prezzi torna a salire

A gennaio l'Indice FAO dei prezzi alimentari è tornato a salire, registrando il primo aumento dal luglio 2011. Tra dicembre e gennaio è salito quasi del 2%, attestandosi a 214 punti (210 a dicembre 2011), segnando tuttavia un - 7% tendenziale (rispetto al gennaio dello scorso anno).
I prezzi di tutte le derrate comprese nell'Indice hanno registrato un incremento, con gli oli che segnano l'aumento maggiore (+3%), seguiti a breve distanza da cereali (+2,3%), zucchero (+2,3%), prodotti latteo-caseari (2,5%) e dalla carne, che ha registrato il minor aumento (+0,5%).
L'incremento evidenzia l'imprevedibilità che domina i mercati alimentari mondiali, spiegano gli economisti della FAO. Valore del dollaro e prezzo del petrolio non hanno avuto un ruolo determinante nel rialzo dei prezzi, mentre sono state le cattive condizioni meteorologiche in importanti regioni produttive, come il Sudamerica e l'Europa, che hanno avuto un ruolo e continuano ad essere motivo di preoccupazione.

Per maggiori informazioni:
http://www.fao.org/news/story/it/item/122453/icode/

Via libera alla proposta dell'accordo UE-Marocco

I membri della Commissione per il commercio internazionale (INTA) del Parlamento Europeo hanno approvato la proposta dell'accordo UE-Marocco di liberalizzazione degli scambi di prodotti agricoli e della pesca. La Commissione INTA ha votato in netto contrasto con la raccomandazione redatta dall'eurodeputato José Bové, vice presidente della Commissione Agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo, che aveva invitato il Parlamento a negare il suo consenso all'accordo. Nella sessione Plenaria di Strasburgo (giovedì 16 febbraio 2012), l'accordo ha ricevuto il via libera dal Parlamento con 369 voti a favore, 225 contrari e 31 astensioni. Esso prevede l'aumento delle quote di scambio per una serie di prodotti che potranno essere importati a tariffe doganali agevolate o totalmente liberalizzate. Nello specifico, saranno abolite immediatamente il 55% delle tariffe doganali sui prodotti agricoli e ittici marocchini (dal 33% attuale) e il 70% delle tariffe sui prodotti agricoli e ittici dell'UE in 10 anni (rispetto all´1% attuale). José Bové ha ritirato il suo nome della relazione dopo la votazione, sostenendo che questo accordo renderà ancora più difficile la situazione degli agricoltori europei per ciò che riguarda la competitività nel settore agricolo internazionale, soprattutto per quanto riguarda la frutta e la verdura. Nello stesso giorno, in una risoluzione adottata con 398 voti a favore, 175 contrari e 50 astensioni, i deputati hanno chiesto alla Commissione di monitorare il rispetto delle quote e di rafforzare i controlli alle frontiere per evitare frodi e violazioni dei prezzi di importazione. Il presidente della Comagri, Paolo de Castro, ha espresso, anche lui, preoccupazioni riguardo all'approvazione dell'Accordo, ma ha sottolineato che la sua Commissione continuerà, sia attraverso delle misure di compensazione e di garanzia, sia all'interno della prossima riforma della PAC, a difendere, tutelare e valorizzare le produzioni agricole mediterranee.

Per consultare il testo dell'eurodeputato francese, Jose Bové:
http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=REPORT&reference=A7-2012-0023&language=IT
Per consultare i testi approvati legati all'Accordo UE-Marocco in merito a misure di liberalizzazione reciproche per i prodotti agricoli e i prodotti della pesca: http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-%2f%2fEP%2f%2fTEXT%2bTA%2b20120216%2bTOC%2bDOC%2bXML%2bV0%2f%2fIT

La riforma della PCP: regolamento di base, la pesca artigianale e EMFF

Nel corso della riunione che si svolgerà dal 27-29 febbraio 2012, i membri della Commissione Pesca proseguiranno le discussioni sui aspetti chiave del pacchetto di riforma della Politica Comune della Pesca (PCP), esaminando in particolare i due documenti di lavoro, uno del relatore Ulrike RODUST (S&D, DE) sul regolamento di base e l'altro di João FERREIRA (GUE, PT), che presenta la sua relazione di iniziativa sulla "Pesca su piccola scala e artigianale e la riforma della PCP". Uno scambio di opinioni si terrà anche sul progetto di regolamento recentemente proposto sulla creazione di un Fondo marittimo europeo per la pesca (EMFF), per il quale Alain CADEC (PPE, FR) è stato designato relatore per il Parlamento Europeo.

La presidenza danese cerca il compromesso sulla coltivazione di OGM nell'UE

Gli Stati membri che desiderano limitare la coltivazione di organismi geneticamente modificati (OGM) sul loro territorio dovrebbero cercare di trovare un accordo "opt out" con le aziende biotecnologiche prima che un prodotto sia autorizzato a livello UE. Questa, in estrema sintesi, è la proposta della presidenza di turno dell'Unione Europea presentata dal gruppo di lavoro "ad hoc" su gli OGM al fine di trovare un accordo politico in seno al Consiglio Ambiente. La possibilità di concludere questo tipo di accordo si inserisce nelle misure che gli Stati membri hanno a disposizione nell'adottare, caso per caso, il divieto, o la limitazione in tutto il loro territorio, o in parte di esso, della coltivazione di un determinato OGM o di un gruppo di OGM. Inoltre, il testo della Presidenza danese ridefinisce le motivazioni per cui può essere limitata o vietata la coltivazione di un determinato organismo geneticamente modificato come ad esempio un surplus di impatto ambientale rispetto a quello identificato dall'EFSA; la destinazione dei suoli e l'assetto territoriale; l'impossibilità di attuare misure di coesistenza di colture Ogm e non Ogm a causa di condizioni geografiche specifiche o altre motivazioni conformi al diritto UE. Nonostante le premesse, tutti gli Stati membri hanno dimostrato un certo scetticismo verso l'accordo proposto dalla presidenza danese. Nonostante le riserve, la CE ha preso una decisione definitiva – in mancanza di una decisione effettiva, favorevole o contraria - e lo scorso 14 febbraio ha dato il via libera, per 10 anni, all'importazione e alla trasformazione a fini alimentari e per produrre mangimi, di quattro tipi di soia geneticamente modificata. Considerata la mancanza di una visione comune, la presidenza danese ha annunciato la discussione della proposta della Commissione Europea per offrire una soluzione alle attuali posizioni dei Paesi dell'Unione. L'Italia continua a dimostrare contrarietà alla coltivazione degli OGM. Il dossier è stato inserito nell'ordine del giorno del Consiglio Ambiente che si terrà a Bruxelles il 9 marzo 2012.

PARLAMENTO EUROPEO: DOSSIER IN CORSO

La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020

Nella sessione di febbraio, la Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale ha esaminato il proprio progetto di parere sulla Comunicazione della Commissione Europea "La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020", destinato alla commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare. Una strategia, che è parte integrante della strategia Europa 2020, in particolare dell'iniziativa faro "Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse", attraverso la quale l'Unione Europea si prefigge di invertire la perdita di biodiversità e accelerare la transizione verso un'economia verde ed efficiente dal punto di vista delle risorse. Nello specifico, attraverso la sua Comunicazione, la Commissione traccia un quadro di opzioni politiche e d'intervento necessarie a porre fine alla perdita di biodiversità e al degrado dei servizi ecosistemici nell'UE entro il 2020 e ripristinarli nei limiti del possibile, intensificando al tempo stesso il contributo dell'UE per scongiurare la perdita di biodiversità a livello mondiale. Venendo all'esame del progetto di parere della Commagri, la Relatrice (on.le Vasilica Viorica Dancila S&D), ha posto l'accento innanzitutto sulle necessità di provvedere ad un approccio globale alla biodiversità che non sia limitato ad alcuni ecosistemi e che si avvalga del coordinamento degli Stati membri al fine di un miglior utilizzo delle risorse naturali. L'onorevole ha inoltre sottolineato l'esigenza di sostenere un'agricoltura il cui impatto sulla biodiversità sia di particolare incidenza, ma anche quella di provvedere alla creazione di campagne d'informazione, promozione e sensibilizzazione sul tema sostenendo, altresì, programmi d'insegnamento e formazione scolastica. L'armonizzazione delle misure a livello locale e regionale; un maggiore impegno per la ricerca di coerenza tra i piani di sviluppo rurale e la Strategia UE per la biodiversità; una cooperazione attiva con la comunità scientifica: sono questi gli altri principali elementi contenuti nel progetto di parere presentato in commissione dalla relatrice Dancila. In merito alle posizioni dei gruppi politici sul progetto di parere, il Partito Popolare Europeo ha fatto presente l'esigenza di una maggiore concretezza sul ruolo dell'attività primaria nella conservazione della biodiversità, anche in termini di liberta d'azione agli agricoltori, soggetti attivi nella conservazione e nella tutela dell'ambiente rurale. La delegazione dei Verdi, ha invece rimarcato l'essenzialità della tutela della biodiversità nell'ambito della prossima riforma della PAC (componente ambientale dei pagamenti diretti) mentre il gruppo politico dei Conservatori e Riformisti Europei (ECR) ha ricordato l'importanza di provvedere ad uno snellimento e ad un alleggerimento del carico burocratico e del regime dei controlli degli agricoltori. Ad ulteriore approfondimento, di seguito, il link del parere espresso dal Comitato economico Sociale Europeo, anch'esso destinatario al pari dell'Europarlamento, della Comunicazione della Commissione esecutiva.

http://eescopinions.eesc.europa.eu/EESCopinionDocument.aspx?identifier=ces\nat\nat491\ces1600-2011_ac.doc&language=IT

SEMINARIO

Shaping the future of the Common Fisheries Policy

Il giorno 8 febbraio 2012 si è svolto presso il Parlamento europeo a Bruxelles, il seminario "*Shaping the future of the Common Fisheries Policy*". Il seminario, ad alto livello istituzionale, si è prefigurato di tracciare le prospettive di crescita e competitività della pesca e dell'acquacoltura europea. Durante il dibattito, il Commissario Maria Damanaki ha dichiarato che la sostenibilità, in tutte le sue dimensioni: ambientale, economico e sociale, è l'obiettivo principale delle proposte che sono state avanzate in materia di pesca. Ha anche sottolineato l'urgenza del dibattito dove "*La tutela dei nostri mari e delle coste è una questione urgente. Dobbiamo agire ora, dobbiamo evitare di esaurire le scorte per non arrivare ad un punto di non ritorno*". La conferenza ha avuto il ruolo di evidenziare l'attuale situazione di crisi del settore e delle risorse della pesca, indicando l'urgenza di una riforma chiara ove le decisioni abbiano delle conseguenze di ampia portata. Inoltre, è stato sottolineato che, per la prima volta in qualità di co-legislatore, il Parlamento europeo avrà un ruolo chiave per quanto riguarda l'esito finale della riforma.

Per consultare i documenti del seminario:
http://www.alde.eu/event-seminar/events-details/article/shaping-the-future-of-the-common-fisheries-policy-37864

STUDIO

L'Agriculture de 2050 commence maintenant

Lo studio "*L'Agriculture de 2050 commence maintenant*" pubblicato a gennaio 2012 dall'IDA (Institut de l'Agricolture Durable) offre una presentazione di risultati concreti volti a dimostrare che l'agricoltura produce non solo cibo, ma anche servizi ecologici. Lo studio costituisce una base fondamentale di discussione e di lavoro sulle potenzialità dell'agricoltura nella produzione di beni pubblici.

Per consultare lo studio in francese o inglese :
http://www.institut-agriculture-durable.fr/images/fichier/79_L-agriculture-de-2050-commence-maintenant-FRANCAIS.pdf

http://www.institut-agriculture-durable.fr/images/fichier/86_L-agriculture-de-2050-commence-maintenant-VF-ANGLAIS-19012011.pdf

EVENTI

Conference "Enhancing innovation and the delivery of research in EU agriculture

La conferenza, organizzata dalla Commissione europea, si terrà a Bruxelles il 7 marzo. L'obiettivo è quello di discutere i principali elementi di sostegno dell'UE alla ricerca e all'innovazione per il settore agricolo dopo il 2013. La partecipazione è solo su invito.

Per maggiori informazioni:
http://ec.europa.eu/agriculture/events/research-conference-2012_en.htm

Conference “The future of Agricultural Knowledge and Innovation Systems in Europe”

Lo Standing Committee on Agricultural Research (SCAR) presenterà il 5 marzo la sua relazione “Agricultural Knowledge and Innovation Systems in transition”. Sarà l’occasione per discutere insieme su come le conoscenze agricole e i sistemi innovativi possano supportare al meglio la sostenibilità di fronte alle sfide dell'agricoltura in Europa. La partecipazione è solo su invito.

Per maggiori informazioni:
http://ec.europa.eu/research/agriculture/scar/pdf/akis-05-03-2012-short.pdf

International Conference on Multifunctional Agriculture and Urban-Rural Relations

Dal 1 al 4 aprile a Wageningen, Paesi Bassi, si discuterà sull'espansione del processo di urbanizzazione; entro il 2050, la popolazione urbana sarà circa il doppio della popolazione rurale.

Per maggiori informazioni:
http://www.agricultureinanurbanizingsociety.com/UK/

LINK

COMMISSIONE EUROPEA DG AGRICOLTURA
http://ec.europa.eu/agriculture/index_it.htm

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO
http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.it.home

PARLAMENTO EUROPEO COMMISSIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
http://www.europarl.europa.eu/activities/committees/homeCom.do?language=IT&body=AGRI

CALENDARIO CONSIGLIO DELL’UNIONE EUROPEA
http://www.consilium.europa.eu/press/calendar.aspx?lang=it&BID=950

EUROALERT AGRICULTURE & FISHERIES
http://euroalert.net/en/newsindex.aspx?ida=16

La newsletter è curata da Marco Barbetta, Crescenzo dell’Aquila, Federica Giralico e Roxana Mihai.

INEA Bruxelles
Rue du Trône, 98
B – 1050 Bruxelles
Tel. +32 2 2902 289 – 285
Fax + 32 2 2177415